



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE– WHISTLEBLOWING

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano condotte illecite (art. 54-bis D.Lgs. n. 165/2001)



Titolare del trattamento nelle procedure relative alle segnalazioni di condotte illecite è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito denominato RPCT) pro tempore, delegato dal Presidente della Regione con proprio decreto n.48 del 23 maggio 2018 per l'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito di competenza.



PERCHE' TRATTIAMO I TUOI DATI PERSONALI

Finalità del trattamento

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Regione autonoma della Sardegna commesse dai soggetti (segnalati) che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati nell'interesse dell'integrità dell'amministrazione regionale allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti e/o azioni necessarie.

Base giuridica del trattamento

Tenuto conto della normativa di riferimento in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro e, in particolare, dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), si precisa che:

- il trattamento dei **dati "comuni"** si fonda sull'**obbligo di legge** a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al RPCT della Regione autonoma della Sardegna (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di **dati "particolari"** si fonda sull'**assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro** (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un **compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge al RPCT** della Regione autonoma della Sardegna (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e art. 2-sexies lett. dd) del D.lgs.196/2003);
- il trattamento di **dati relativi a condanne penali e reati**, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'**obbligo di legge** a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al RPCT della Regione Autonoma della Sardegna (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR a art. 2-octies lett. a) del D.lgs. 196/2003).



QUALI DATI TRATTIAMO

Tutti i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza, in ragione del proprio rapporto di servizio con la Regione Autonoma della Sardegna, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima.



CHI TRATTA I TUOI DATI

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono effettuate personalmente dal RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

Il RPCT può, per ragioni di servizio, autorizzare al trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione e nei suoi allegati uno o più soggetti appartenenti al proprio Ufficio, che agiscono su espresso incarico, entro i limiti e sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Per le segnalazioni inviate tramite la **piattaforma WhistleblowingPA** i dati ivi contenuti, compresi quelli contenuti nella documentazione allegata, sono inoltre trattati da Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di Digital Whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento debitamente autorizzato dal Titolare.

Nelle ipotesi in cui la segnalazione sia trasmessa **a mano o tramite servizio postale**, il mittente deve indicare sulla busta la dicitura “Riservata personale - Al RPCT” e non deve inserire i propri dati personali sul plico esterno, solo in tal modo può essere garantito al segnalante che i dati della segnalazione non siano visibili al personale in servizio presso la Direzione generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna addetto allo smistamento e alla consegna della posta.

A garanzia del segnalante deve escludersi l’inoltro della segnalazione **mediante posta elettronica, sia essa personale o istituzionale, ordinaria o certificata**, in quanto modalità superata e non in linea con i migliori standard di protezione dati mediante cifratura del dato [sul punto si richiama il punto 4) della sezione “[Segnalazione illeciti – Whistleblowing](#)”]. Nell’ipotesi in cui il segnalante decida comunque di utilizzare la posta elettronica per la segnalazione, essa è acquisita al protocollo informatizzato riservato dell’Ufficio RPCT e i dati sono trattati dai seguenti soggetti designati Responsabili del trattamento secondo condizioni definite nell’ambito dei contratti in essere con l’Amministrazione regionale:

- per le segnalazioni tramite posta elettronica certificata: da Aruba PEC S.p.A quale titolare del contratto di Fornitura dei servizi di Posta Elettronica Certificata;
- per le segnalazioni tramite posta elettronica ordinaria: da TELECO SRL, in qualità di Cloud Enabler di TIM - Telecom Italia S.p.A, quale titolare del contratto di Fornitura dei servizi di Posta Elettronica;
- per le segnalazioni acquisite al protocollo interno tramite sistema documentale SIBAR: RTI Accenture S.p.A., Accenture Technology Solutions S.r.l., Aicof S.r.l. quale titolare del contratto di Fornitura dei servizi di evoluzione, manutenzione, gestione e supporto al change management del sistema di base dell’amministrazione regionale (SIBAR).

Qualora infine, all’esito della verifica, il fatto segnalato risulti non manifestamente infondato, il Responsabile trasmette l’esito dell’accertamento per approfondimenti o altri provvedimenti di competenza:

- agli organi e alle strutture competenti della Regione Autonoma della Sardegna affinché adottino eventuali provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari;
- sussistendo i presupposti di legge, all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’ANAC.



COME TRATTIAMO E CONSERVIAMO I TUOI DATI

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto o interconnessione, cancellazione

o distruzione.

In ogni eventualità è garantita dal RPCT e dal suo Ufficio la riservatezza dell'identità del segnalante e la massima cautela nel trattamento degli altri dati contenuti nella segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante ed in particolare:

- il personale dell'Ufficio del RPCT della Regione Autonoma della Sardegna autorizzato al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni tratta i dati secondo istruzioni generali e specifiche, connesse a particolari trattamenti, impartite dal Titolare;
- si provvede all'oscuramento dei dati personali non necessari, specie quelli relativi al segnalante, qualora, per ragioni istruttorie, soggetti diversi dal RPCT debbano conoscere il contenuto della segnalazione;
- la segnalazione è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi e civico generalizzato salvo che l'identità del segnalante sia stata già svelata a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge;
- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale ovvero «fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari»;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- se il RPCT e/o i soggetti che, per ragioni di servizio, debbano conoscere l'identità del segnalante siano chiamati ad adempiere obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante e in particolare, qualora l'identità venga richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT e/o tali soggetti forniscono tale indicazione dopo averne dato notizia al segnalante;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La conservazione dei dati raccolti avverrà sulla base della disciplina vigente in materia di segnalazione di illeciti – whistleblowing, con modalità elettroniche e cartacee.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato. Per le sole segnalazioni che siano state inoltrate via posta elettronica sono invece previsti dai relativi contratti di fornitura di servizi di posta elettronica e di protocollo anche trattamenti dei dati con modalità automatizzate.

Per maggiori informazioni puoi consultare la pagina Amministrazione Trasparente sezione [Segnalazione illeciti – Whistleblowing](#).



PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I DATI

I dati raccolti, afferendo a documentazione attinente a funzioni ispettive e di controllo, sono soggetti a conservazione illimitata. Su piattaforma Whistleblowing PA il tempo di conservazione è di 3 anni.



TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

Il titolare non trasferisce i dati né in Paesi UE né in Paesi extra UE. Per le sole segnalazioni che siano state inoltrate via posta elettronica, sono invece previsti nei relativi contratti di fornitura di servizi di posta

elettronica e di protocollo anche trattamenti dei dati con possibilità di trasferimento in paesi terzi o al di fuori dello spazio economico UE.



COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Se dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, al soggetto interessato è preclusa¹ la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2016/679), ferma la possibilità di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003.

In tutti gli altri casi in cui non si configuri un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante, gli interessati hanno il diritto di ottenere dal RPCT l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza va inoltrata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Puoi esercitare i tuoi diritti nei seguenti modi:

- inviando una raccomandata A.R. indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione – Viale Trento 69, 09123 Cagliari
- inviando una PEC all'indirizzo trasparenza.anticorruzione@pec.regione.sardegna.it

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_38_20190312105244.rtf

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).



Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti riferimenti:

- viale Trieste 186 – 09123 Cagliari
- telefono +39 070 6065735
- e-mail rpd@regione.sardegna.it
- PEC rpd@pec.regione.sardegna.it

Approvata in data: 12/07/2022

¹ La preclusione deriva dall'art. 2-undecies, lett. f), del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196